



## Fotovoltaico: anche Gis si allontana dall'Umbria

Il Gruppo impianti solari non è riuscito ad investire nel nostro territorio

**Sulla scia** di quanto raccontato nei giorni precedenti, le limitazioni al fotovoltaico in Umbria continuano a far discutere. Un'altra associazione, GIS - Gruppo impianti solari a Viterbo, che si occupa di monitorare e supervisionare lo sviluppo e la costruzione di impianti fotovoltaici, parla delle serie difficoltà d'investimento in progetti riguardanti le fonti rinnovabili nella nostra regione. Raffaello Giacchetti e Giovanni Sicari, rispettivamente Presidente e avvocato/portavoce dell'associazione ci hanno messo la faccia: «I nostri associati progettano impianti basandosi soprattutto su crite-

ri etici - dice il Presidente Giacchetti -. Il nostro investimento, che prevedeva 34 MW di fotovoltaico, era stato designato per un'area di San Faustino nell'Orvietano, una zona lontana da tutto e dichiarata idonea dalla regione. Nonostante ciò, la stessa Regione non ha voluto procedere e ha archiviato la questione per motivi d'impatto paesaggistico».

### **E come se lo spiega?**

«Ci sono alcune regioni che sembrano 'ostili' alla costruzione degli impianti fotovoltaici, l'Umbria è tra queste. Non agisce secondo una legge regionale - spiega l'avvocato Sicari -, che sarebbe stata dichiarata immediatamente incostituzionale, ma bensì emanando un regolamento che può essere impugnato solo dai giudici amministrativi. Ovviamente si può fare ricorso e la vittoria sarebbe scontata,

ma dovremmo aspettare circa quattro o cinque anni per il giudizio e lavorare in questi termini è svantaggioso per qualsiasi gruppo di investitori».

### **L'Umbria si può permettere di perdere queste occasioni?**

«Ogni Regione per legge nazionale, in virtù degli accordi con l'Unione Europea, ha degli obiettivi di produzione da fonte rinnovabile. L'Umbria è una delle Regioni che ha completamente fallito il raggiungimento di questi obiettivi. Eppure, continua ad imporre restrizioni impossibili da rispettare, ostacolando così lo sviluppo di energie da fonti rinnovabili. Queste condizioni ci costringono a sconsigliare i nostri clienti di investire in Umbria». Concludono Giacchetti e Sicari.

**A. Pescari**

### **IL PROGETTO**

**«Era destinato in una zona nell'Orvietano, un'area che era stata dichiarata idonea»**

### **GIOVANNI SICARI**

**«Sviluppo sostenibile ostacolato con restrizioni impossibili da rispettare»**

